

Il Ponte di Pisa

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO DELLA CITTÀ E PROVINCIA.

ABBONAMENTI: per un anno lire 5; per un semestre lire 3. Per abbonarsi basta mandare una cartolina vaglia all'amministrazione del Ponte di Pisa. (Mel di Redazione e Amministrazione: Piazza dei Cavalieri, num. 8, Pisa. Conto corrente con la Posta).

Si pubblica la Domenica.

PUBBLICITÀ: per avvisi e reclame in prima pagina lire 3; in seconda lire 1,50; in terza lire 1,00; in quarta lire 0,50 per ogni linea o spazio di linea (Pag. ant.) Per avvisi finanziari, industriali, commerciali; per inserzioni per necrologie, per reclame in cronaca, diffide, comunicati, ecc. ecc.: prezzi da contrattarsi.

La Camera si adunerà per pochi giorni — i giorni dei suoi sudori — ai 27 del mese, nel solleone. Che Iddio l'aiuti e il caldo non le dia noia!

Piatto del giorno, piatto ferroviario. Si va a tutto vapore. La sotto-commissione del bilancio ha pubblicato la sua relazione intorno alle liquidazioni ferroviarie, relazione che ha riassunto in un ordine del giorno per il quale consentendo al governo di regolare, preferibilmente all'Amministrazione, le ragioni del dare e dell'avere con la Società Mediterranea, Adriatica e Sicula, addita al governo stesso la opportunità di liquidare, anche separatamente, le partite per le quali ne ha facoltà dalle leggi medesime e coi mezzi messi a sua disposizione dai provvedimenti di tesoro già deliberati.

Come risplendo del suo lavoro la Sotto-Giunta si è dichiarata di avviso che la Giunta debba proporre alla Camera il rinvio del disegno di legge.

In una parola si vorrebbe allargare la questione ed iniziare una polemica su queste liquidazioni.

Ma è giusto ciò?

Noi crediamo di no; e, tutto considerato, non è ammissibile che lo Stato, per liquidare in modo definitivo tante vertenze, che includono altrettanto incognite, possa lesinare, in un affare di 500 milioni, sopra qualche milione problematico!

I Ministri, intanto, si augurano che Sottogiunta e Giunta non abbiano ad insistere in una sospensione che il Governo non potrebbe in alcun modo accettare.

IL COMMENTO

Se i risultati di una battaglia elettorale si dovessero criticare alla stregua di apprezzamenti fatti ad usum delphini o ammorbire, per la occasione, secondo un aspetto semplicemente unilaterale, soltanto ad *hominem*; dopo la lotta di Domenica, potremmo facilmente concludere che qui, nella nostra città, non vi è vigore di partito democratico e liberale. E noi che queste energie liberali nel campo costituzionale invocammo sempre e valutammo al loro vero valore, dolenti che non si dimostrassero ben definite e chiare, che non prendessero un atteggiamento sicuro e indipendente nella vita pubblica del paese e non costituissero, a parte, un bel nucleo forte e sano, ci dovremmo sentire sconfitti ed accasciati.

Ma non è così: la dimostrazione di Domenica scorsa per le elezioni provinciali non ha rappresentato per la candidatura più liberale altro che la solita confusione, già da noi altra volta lamentata.

Non parliamo delle candidature repubblicane le quali hanno significato, dopo tutti i discorsi, dopo tutte le accademie e dopo tutte le vanterie già una volta si brillantemente e arditamente all'ordine del giorno, la inesattezza di un giudizio politico e di un battesimo politicamente azzardato. Pisa non è e non è stata mai repubblicana.

Ma non vale la pena di insistere su ciò. Discorriamo dei fatti nostri e del partito liberale.

La candidatura radicale era stata preannunciata come un'affermazione di partito. Noi credemmo subito che essa, forte in casa sua dei soli quindici voti dei quali dispone nella sezione, avesse potuto contare su una vasta organizzazione, fuori della sezione, di simpatizzanti, di aderenti, di amici e di affini.

Di più: l'affermazione radicale fu messa presto in un cantuccio, e per il sopravvenire di due nuove alleanze, quella del partito giovanile monarchico e quella della unione democratica costituzionale (ma dove sono mai questo partito giovanile e questa Unione ahimè non più giovanile?) si parlò poi di affermazione liberale, semplicemente così.

A noi dispiacquero molte cose. E prima di tutto dispiacque la fretta di una dimostrazione così fuori di tempo, malamente preparata all'ultimo momento, con forze e con elementi non valutabili o pur troppo valutabili ma in senso negativo; di una dimostrazione tentata a metà, con un nome solo, quando i candidati da opporre erano due, fatta con tutta l'aria di un accomodamento, insinuata coi mezzucci della infiltrazione che una volta condannavamo in un candidato appartenente clericale, senza che fosse sorretta a viso aperto, con tanto di scritti, di dichiarazioni ed anche di firme, si signori di firme, dagli uomini che in paese sono riconosciuti come militanti nel partito liberale democratico.

E dopo tutto quello che è successo, abbiamo avuto un doloroso sospetto: che questa dimostrazione cioè possa aver fatto credere a qualcuno che non esiste né può esistere partito, neppure se si avrà il coraggio di organizzarlo e di dirigerlo; serio, compatto, concorde nelle fila dei monarchici democratici, e gli possa aver dato ragione di vanto e di dileggio.

Ah no, non sta proprio così. Il partito monarchico liberale non poteva

questa volta, dopo tutte le confidenze che si erano scambiate fra loro i rappresentanti dei vari gruppi ed in attesa o di una attitudine risolutiva di battaglia o di una concorde e pacifica confederazione, abbandonare i candidati sui quali il partito monarchico si era altre volte affermato.

Poi, c'è da fare, per la sincerità delle cose, un'osservazione sul risultato numerico e politico della votazione.

Noi non abbiamo alcun interesse a colorire i voti con una tinta e con un'altra; ma è proprio falso che più di settecento, sui mille e duecento elettori che votarono per i candidati monarchici, siano stati i cattolici o i clericali intervenuti alle urne.

Ricordiamo che da settecento a settecentocinquanta voti riportarono sempre i candidati al seggio provinciale, del partito monarchico, nel mandamento di città; e perciò ad esser larghi, dato il numero accresciuto degli elettori - e ciò specialmente per virtù del partito monarchico che in questi ultimi due anni ha curato le maggiori iscrizioni - non si possono seriamente attribuire al partito cattolico oltre 250 o 300 voti, una bella cifra, un bel contributo se si vuole, ma che per l'appunto nel caso che ci occupa non avrebbero significato né uno spostamento né un cambiamento nei risultati definitivi.

Ma - lo abbiamo osservato tante volte - non è buon tempo ora per i discorsi. Chi veramente ha voglia di lavorare e di prendere una parte decisiva nella futura lotta amministrativa, ha il dovere fin da ora di dire chiaramente quello che egli pensa e quello che egli vuole.

Sarà prematuro anticipare decisamente dei programmi - e qui in modo particolare intendiamo alludere a programmi amministrativi per un'opera concorde, attiva, coscienziosa di restaurazione comunale in tutti i servizi pubblici (acqua, illuminazione, igiene, polizia, e sopra tutto finanza) e per un indirizzo sano e diretto di giustizia e di correttezza pubblica - ma non sarà d'altra parte fuor di luogo discutere delle cose nostre e pensare all'avvenire, mentre un Commissario del Re, non per colpa nostra, soprintende alle cose del Municipio!

E dopo tutto questo, quale altro commento si potrebbe mai fare?

La Stazione radiotelegrafica di Coltano

I lavori a Coltano, per l'impianto della Stazione radiotelegrafica ultra-potente, saranno cominciati in agosto. E' incaricato della esecuzione per quello che riguarda la parte muraria l'Ufficio del Genio Civile di Pisa; la direzione dei lavori tecnici sarà affidata al marchese Solari.

Nell'autunno Marconi sarà a Coltano.

PER L'APERTURA DI CACCIA nella nostra Provincia.

Il nuovo progetto di legge sulla caccia, dopo esser stato approvato dal Senato, il giorno 20 del mese scorso fu presentato dal ministro Rava alla Camera dei Deputati.

Tutto faceva prevedere che fosse discusso prima delle vacanze; epperò in tempo ad esser convertito in legge per entrare in vigore nel prossimo anno cinquantenario. Ma la Commissione parlamentare incaricata di riferire sul progetto stesso, si trovò unanimemente d'accordo di rigettare gli articoli 9 e 10 riguardanti le bandite, e quindi ne rimandò la discussione al prossimo novembre. Da ciò ne consegue che anche in quest'anno il nostro Consiglio Provinciale dovrà presto adunarsi onde stabilire i termini di apertura e chiusura di caccia in questa Provincia. Sarebbe quindi opportuno che nel prendere questa deliberazione, s'ispirasse ai concetti del nuovo progetto di legge che, coll'articolo 5, stabilisce che in tutta Italia la caccia ai volatili è permessa: * agli

* uccelli stanziali dal 15 agosto al 31 dicembre; agli * uccelli migratori dal 15 agosto al 15 marzo; agli * uccelli di ripa dal 15 agosto al 15 aprile.

Questi termini di caccia sono identici a quelli della nostra Provincia, per ciò che riguarda la chiusura; soltanto differiscono di cinque giorni per quelli di apertura. Tale differenza, del resto, non vi sarebbe neppure stata, se il Consiglio Provinciale, per contentare i cacciatori delle colline, non avesse portato da pochi anni l'apertura della caccia al 20 di agosto dal giorno 15 del mese stesso, come era sempre stato praticato. E non si comprende, poi, quale importanza possano avere cinque giorni di ritardo sopra lo sviluppo delle starnie, difronte al danno che ne deriva dalla partenza della maggior parte degli uccelli acquatici dai nostri paduli; partenza, che s'inizia nella fine di luglio. Occorre rilevare ancora, che venendo nelle provincie limitrofe generalmente aperta la caccia il 15 agosto, noi dovremo per ben cinque giorni assistere, coll'arma al piede, alla distruzione dei germani, dei beccaccini e di tanti altri uccelli simili, che a differenza delle starnie non dimorano sempre nel solito posto; ma per la loro indole sogliono portarsi giornalmente da un padule all'altro.

Per poi maggiormente convincere il nostro Consiglio Provinciale a stabilire il 15 di agosto come termine di apertura, rammenterò che il celebre ornitologo prof. Paolo Savi, avuto incarico dalla Deputazione Provinciale di Pisa di emettere un voto sul quale si potessero fissare per questa provincia i termini utili del diritto di caccia, presentò il 5 gennaio 1866 alla Deputazione stessa, una pregevolissima e dettagliata memoria nella quale è perfino detto (art. 2 della recapitolazione):

« Che essendo provato non potersi far nulla danno alla propagazione degli uccelli cacciando nei paduli e stagni, dal 15 luglio in poi, e siccome d'altronde dopo questo periodo sparisce dai detti luoghi la maggior parte degli uccelli acquatici, non si può che vi nidificano, onde ancor essi possano offrire profitto ai cacciatori, sia conveniente ristabilire il così detto patentino del mezzo luglio, che permetteva mediante alcune particolari condizioni, di cacciare fino al termine del divieto agli uccelli acquatici.

Dopo ciò, ci auguriamo che il Consiglio Provinciale, accogliendo i desideri tante volte espressi dal maggior numero dei cacciatori pisani, voglia stabilire che l'apertura generale della caccia sia il 15 di agosto, tanto più che questo giorno, essendo sempre festivo, potrà permettere a tutti di prendere parte all'inaugurazione dell'anno venatorio. Dux.

TESTE e TASTI

Vestiti.
Vestito da passeggiata di seta a quadretti minuti, azzurro cupo e bianco. La gonna è guarnita di tre nastri di velluto, di tre grandezze diverse, diminuenti con losanghe di seta quadrettata. Figaretto aperto sopra una camicetta di ricamo inglese; risvolti di ricamo inglese; polsini identici.

Vestito tailleur in panno leggero, bianco. Gonna tagliata impeccabilmente, cioè attillatissima davanti e su tutti i fianchi, con quattro profonde pieghe doppie, dietro *Corsage-jacquette* incrociato, davanti, a due petti, che arriva sino alla cintura e sui fianchi, e dietro, si allunga in due lunghe barchine simili a quelle di una marsina. Tutta la bellezza di questo vestito tailleur è nel taglio; e bisogna, per portarlo, avere una persona perfetta.

Cappellini.
Grande cappello Luigi XVI di leggero crine color lavanda; attorno alla calotta stoffa drappeggiata di tono antico che forma dietro, a grossi ciuffi, un *cache-paigne*; sotto la falda rilevata da un lato, corona di rose del bengala di varie tinte.

Piccolo cappello da teatro, di crino bianco. Sottile corona, di rose pallidissime, attorno alla calotta, da un lato, molto rilevato, *aiquette* celeste pallido, che esce da un grosso nodo di nastro *mauve* e da un gruppo di rose pallide. Queste tre tinte, rosa, celeste e *mauve* si accordano solo perchè sono molto smorte. Grande *capeline* di crine color Ofelia: essa è rilevata solo da un lato e molto indietro. La calotta è circondata da una *ruche* di seta spazzettata della medesima tinta. Rose Niel col loro fogliame, sotto la calotta.

Cappello da mattina, di forma *trouleur*; canottiera di paglia grossa; la tesa, sotto, è foderata, a pieghe, di seta color bronzo, fra il lato e dietro, ciuffo di piumette bianche e di rose rosa.

Sano.
Il marchese comm. Cesare Mastiani-Sciamanna, Presidente del Consiglio di Amministrazione della Pisa

Casa di Misericordia, non è vero che si trovi da qualche giorno ammalato alla sua villa di Palaia. All'egregio signore, che ha saputo sempre illustrare il nobile casato con atti di illuminata e pronta beneficenza, e che non è punto indisposto come qualche cronista mondano ha dato ad intendere, ma l'è anzi sano e gagliardo nella sua bella e forte maturità, mando saluti col cuore e ringraziamenti.

Maestra di piano.
La signorina Amina Ghignola ha conseguito, alla R. Accademia musicale di Bologna, il diploma di maestra di pianoforte.

Le aveva dato lezione il bravo maestro Chioffi della nostra città. Mi rallegravo tanto colla pianista, col babbo di lei, mio egregio amico, ed anche col maestro che l'è modesto quanto è intelligente e premuroso.

Ospite.
E' stato alcuni giorni fra noi il cav. Giustino De Sanctis che fu qui direttore dell'Istituto di correzione paterna di S. Silvestro. Gli amici gli han fatto festa, cordialmente.

Un bambino.
Guglielmo Chimichi ha avuto la fortuna di un bel bambino a cui è stato imposto il nome di Gian Franco. Testimoni alla denuzia sono stati i signori Giuseppe Pardo Roques e ing. Baluel. Alla sua gentile consorte, la signora Bianca Chimichi-Wollisch ed a lui mando le mie congratulazioni; ed al piccoletto le mie felicitazioni più fervide.

Casa nostra a banchetto.
Mercoledì sera, a Marina, sulla terrazza dello Stabilimento Ceccherini, nel *restaurant* di Fatte Adami, si riunirono a banchetto i soci del Circolo Casa Nostra in numero di trentacinque.

I simpatici soci del circolo pisano non fecero penuria di allegria; e come se fossero stati in casa loro, fecero onore con grande brio alla cucina appetitosa di *Fatte*, ed alla profusione veramente signorile dei vini sceltissimi; e a tutte queste delizie sciolsero inni coi brindisi e cogli evviva.

A Livorno.
Domani sera, lunedì, a quello ameno e sontuoso uido di bellezza e di eleganza, che è l'*Hotel Savoia* di Livorno, il cav. Pietro Feroci ha invitato per un pranzo autorità livornesi e pisane, i due prefetti, i due deputati, i due presidenti delle Camere di Commercio di Pisa e di Livorno, giornalisti di Livorno ed il nostro *Ponte*.

Sarà un banchetto ufficiale di inaugurazione della stagione; e splendido per lusso, e magnifico per intervenuti.

Il garofano.
Se la rosa è la superba regina dei fiori, chi può dividere con essa lo splendore regale e, senza dubbio, il garofano. Il fiore bellissimo, dai colori sgargianti e dal profumo acuto e inebriante, infonde un raggio di letizia su chi ne adorna a profusione i terrazzi ed i salotti.

Gli emblemi nei garofani cambiano a seconda del colore dei loro fiori.

L'uso ha ormai stabilito che il significato di essi sia così compreso:
Garofano rosso - Amore vivissimo.
Garofano bianco - Fedeltà.
Garofano rosso - Sensazione.
Garofano giallo - Sdegno e vendetta.
Garofano screziato - Eleganza.
Garofano aromatico - Dignità e lusso.
Garofano barbuto - Astuzia e disprezzo.
Garofano dei fioristi - Amor sincero.
Garofano di Maone - Prontezza.

Perline letterarie.
Lo sconforto della vita nasce dallo spegnersi e venir meno degli ideali, dei quali lo spirito delle persone e delle società s'è pasciute fin allora. Pave che a dileguarsi di quelli, si delegui altresì ogni valore della vita, che si reggeva sopra essi. (*Bonfilii*)
Tutte le oppressioni grandi e piccole sono la rovina dei caratteri. (*D'Azoglio*)

Il codice coniugale degli indiani.
Non v'ha altro Dio sulla terra, per una donna, che il proprio marito.

Quand'anche il marito sia vecchio, brutto, ributtante, brutale e consumi tutte le sue sostanze con altre donne, la moglie deve nondimeno trattarlo come suo padrone, come suo Dio.

La donna è fatta per obbedire a qualunque età: ragazza deve inchinarsi innanzi al marito, vedova, innanzi ai figli.

La donna maritata non può permettersi di mangiare alla stessa tavola del marito, e deve sentirsi onorata di mangiare i resti della sua tavola.

Se il marito ride, ella riderà; se piange, ella pure deve piangere.

Ogni donna, di qualsiasi condizione, deve scopare ogni mattina la casa, lavare le stoviglie e cucinare le vivande più gradite al marito.

Per piacere gli ella deve tutti i giorni fare un bagno d'acqua pura, poi di acqua con zafferano, pettinarsi ed accacciarsi con cura, dipingersi le palpebre con l'antimonio, e tracciare sulla propria fronte qualche segno rosso.

Se il marito sia assente, ella deve digiunare, dormire in terra, ed astenersi dall'abbigliarsi.

Quando il marito ritorna, ella andrà trionfalmente ad incontrarlo, rendendogli immediatamente conto della sua condotta, dei suoi discorsi, ed anche dei suoi pensieri.

Se il marito la sgrida, deve essergli grata dei suoi rimproveri; e se questi la percuote ella deve ricevere pazientemente le busse, poi prendergli le mani, baciargliele rispettosamente chiedendogli perdono di aver provocata la sua collera.

I Rispetti del Birga.

L'illustre prof. Cian ha gradito molto questi versi che paiono zampillanti dal cuore del nostro popolo; e con Arturo Birga si è compiaciuto per la vera freschezza e sincerità di ispirazione che li anima. In essi — Egli ha detto — è vivo sentimento della natura, conoscenza dei più vari moti dell'anima ed agilità di forme nel significarli.

I versi.

Si intitolano: la Preghiera, e sono diretti A Lei da S. B.

Ho trovato, frugando, la preghiera
Che fanciullo, la mamma, con amore
M'insegnava al mattino ed alla sera
Col suo sodo dir, pien di fervore.

Rimembrando, l'ho letta, e con sincera
Voce ho pregato di nottello ardore.
E l'entusiasmo di chi crede e spera
Più tranquillo mi fa nel mio dolore.

Solo per te cara fanciulla pia
E' risorta nel cor la fede antica
Ed han detto le labbra « Ave Maria ».

Solo per te del dubbio la folia
Non martella la mente e l'affaticia;
Si sublima il pensier, surge, s'india.

Per la conservazione e nettezza dei denti.

Ottimo sotto ogni rapporto è il *Dentifricio Moscatelli* — che supera per effetto curativo qualsiasi preparazione di provenienza straniera — il dentifricio tanto *liquido* che in *polvere* è informato ai più recenti criteri della igiene e della terapia: esso conferisce ai denti ed allo smalto la nettezza, la bianchezza e la conservazione; alle gengive la freschezza e la tonificazione, rendendole sane e di un bel colorito roseo; alla bocca la preservazione da un gran numero di mali comunicandole una particolare e gradevole freschezza ed un soave profumo.

Uso del dentifricio "Moscatelli", in *polvere*. Si adoperi con lo spazzolino da denti e quindi si risciacqui la bocca con acqua semplice o stemprata col dentifricio liquido.

Uso del dentifricio "Moscatelli", *liquido*. Si mette in un dito d'acqua di un piccolo bicchiere quel numero di gocce sufficiente a raggiungere il desiderato grado di aromaticità (30 o 40) e quindi con lo spazzolino si soffregano i denti, risciacquando, dopo ripetute volte la bocca.

L'uso del dentifricio liquido è specialmente consigliabile a coloro che hanno le gengive irritate o sanguinolente. In questo caso il liquido deve sostituire la polvere, e lo spazzolino dovrà essere di setole non molto resistenti. Deposito, presso la *Farmacia internazionale di A. Moscatelli*, Genova.

Prezzo del dentifricio *liquido* lire due il flacone; del dentifricio in *polvere* lire una la scatola.

Per finire.

In conversazione.
Tra un giovine e una signora galante che possiede due occhi nerissimi.
— Credete voi, signora, che gli occhi siano proprio lo specchio dell'anima?
— Ma certamente...
— Ebbene, voi avete un'anima nerissima.

Il Duchessa

Chiacchiere della Domenica

L'oratorio di Rupecava.

Da una selva all'altra è ruzzolata giù come una castagna, uscita fuori dall'involucro isuto la notizia, che non ha alcuna cosa ispidia o rude intorno a sé ma che invece, se fosse vera, riempirebbe un bel giorno di ammirazione i buoni abitatori dei monti di *Freghino* e quei di *Romagna*, lì intorno a Rupecava da cui l'occhio si allarga a contemplare e ad abbracciare nel panorama sottostante gli estremi confini di Pisa e la ricca, sontuosa campagna di Lucca, un panorama che oggi è tutto un teatro verde di opere e di fatiche industriali, e che qualche centinaio di anni fa era invece un teatro pauroso di guerre, di appostamenti e di tenzoni.

La rocca di Ripafratta vigila indarno ancora, diruta e vuota, per la campagna lucchese, da cui non si avanzano più di soppiatto nemici o conquistatori, ma liberi esempi di operosità e di industrialità.

Ebbene, io dicevo adunque che è ruzzolata la notizia, e come la castagna, augurandomi che sia buona, la do subito a mangiare.

E' corsa la voce che i frati della Certosa di Lucca, la Certosa che si vede di lassù come una bella visione rossa ed aperta giù in lontano, presso al Manicomio di Figonaja, abbiano intenzione di guadagnare il monte e di rimettere a nuovo l'oratorio di Rupecava, abbandonato e solitario, dove un povero prete, grasso e tornito, perchè se ne sta senza peccati, è il solo custode del piccolo convento che vi fu un giorno, della chiesetta disadorna ed umile, e della rupe incavata nel monte da cui i fedeli, ogni anno, agli otto di settembre, se la stagione è stata generosa di piogge o se qualche amico ci va a fare da taumaturgo di sopra, aspettano la goccia miracolosa e proletrica.

Certo per gli abitanti del monte pisano e lucchese, messa da parte ogni baldoria di religione, la iniziativa dei certosini liquoristi, trapiantati dalla Francia in Italia e nelle campagne di Lucca, sarebbe una manna.

Basta pensare alle ricchezze quasi favolose che posseggono questi monaci, alle energie industriali per cui hanno conquistato reputazione in tutto il mondo, alla fiducia tutta mistica ed ardente di cui li circonda il popolo per quel fascino religioso che rende a loro più pronto ogni artificio ed ogni successo, per intendere subito come potrebbe essere splendidamente trasformato in breve tempo il misero oratorio di Rupecava.

Chi sa e chi conosce la fortuna di questi oratori in Italia (ce ne sono tanti!) e chi ha visitato questo dei nostri monti, che è già da tempo in gran fama; e chi ha ammirato la bellezza poetica del luogo, la solitudine che lo avvolge, la quiete e la pace che vi stanno a guardia, e tutto quel trionfo di castagni e di verzura che lo fa brullo e quasi inaccessibile nell'inverno e fresco e sonoro di cascatelle e di zampillo di acque e di trilli di uccelli in estate, non dura molta fatica a comprendere i felici proponimenti dei frati operosi della Certosa, che dopo avere chiesto ai nostri monti tutti gli alberi che potevano lor dare il succo della fortunata industria, ora non a torto domanderebbero ai monti un rifugio della fede, un nido benedetto della santità.

E, senza tante riluttanze, secondo me, dovrebbero dire i montanini: ben vengano i frati, se faranno le strade che nessun Comune ha mai costruito quassù; se renderanno le comunicazioni più agevoli; se convertiranno remuneratrici finalmente le nostre spalle e le nostre braccia asservite per i lavori colonici a padroni insensibili e per i trasporti degli immensi carichi dal monte al piano vendute alla ingordigia di speculatori senza anima e senza coscienza.

Io approvo subito ed applaudo a quattro mani, senza che mi solletichi entusiasmo di religiosità o fanatismo di asceta.

Pensate punto a cosa potrebbe essere ridotto il santuario di Rupecava, ricostruito, abbellito ed arricchito, con tutte le risorse dell'edilizia anche più modesta e con tutte le attrattive della pietà?

Ah io me lo immagino di già — se alla notizia seguirà il fatto compiuto — l'oratorio di Rupecava convertito in un grande, in un magnifico santuario, abitato dai monaci bianchi! Essi, vedrete, non tarderanno un minuto a ravvivare ed a colorire l'antica leggenda per cui si narra che Sant'Agostino pellegrinasse su questi monti, e vi scrivesse anche il suo libro famoso *De civitate Dei*; e la leggenda, lasciate fare a loro, sarà illustrata con tatto e con accorgimento che faran piegare molte teste ed inchinare molte ginocchia!

Ma tutto ciò è poesia, è sogno, se la notizia non è vera.

Se ha da tornare Sant'Agostino sui monti, ci torni; il ricordo dell'immagine di lui non farà male ad alcuno; ma ci torni a redimere almeno, in nome della religione nuova che non è dei frati soltanto, un popolo misero ed affaticato per ingiuria della sorte e per indifferenza di uomini!!

U. Golinio

RISPETTI TOSCANI

I.

Vi vorrei dir che mi piacete tanto,
vi vorrei dir che v'amo, ma non posso,
perchè, soltanto nel passarvi accanto,
tremo e divento, in viso, rosso rosso...

Tremo, non so più cosa far nè dire,
e sento, in core, un male da morire...

Vorrei svelarvi l'amor mio divino
ma tremo, se vi passo da vicino!

II.

— Lasciate stare, dammi retta, Rosa,
non fare più con lui la sciocchezza;
tu sai la fama sua com'è gelosa,
e tanto più di te che sei sì bella!...

Du' sere fa, mi disse, incattivita:
"Se sua nepote non la fa finita
di fare la civetta col mi' Dore
io mi rovino, ma li spacco 'l core!"

Arturo Birga.

SPORT

Convegno Turistico. — A Casciana si sta organizzando un grande Convegno Turistico per il 20 del prossimo agosto. — Sarà presto pubblicato il programma dettagliato della festa che, siamo sicuri, oltreché riuscire gradita alle numerose carovane ricche che laggiù converranno, sarà di pieno gradimento del paese di Casciana il quale sarà chiamato a partecipare ad una festa nuova e graziosa.

FRA IL VERDE E L'AZZURRO

Marina di Pisa (Sandolino). — Per non fare per mali, perchè io conosco di quale scorza è vestito, *Pinetto* si liberò Domenica dal fare i nomi e disse che l'era proprio impossibile. Veramente! È così, ma qualche nome come si fa a non servirlo in un corriere di bagni? C'è da cascare dalla padella nella brace: per non suscitare il permale di un'omissione, c'è il caso di lasciare una banfera di indignazione pubblica.

Senza riguardi e senza privilegi scrivo adunque e ricordo frettolosamente, alla buona, i cari ospiti di Marina.

Eccoli qui: il prof. Patella e famiglia di Siena, il dott. Azzurri, il signor Del Vecchio, i signori Lupacchioli, Servadio, Borgomanaro, Bini, Maestrelli, Nemberg, dott. Bagnioni, Castelnuovo Tedesco, marchese Guadagni, Bondi, Casoni, Peratoner, avv. Campani, prof. Rocchi, De Lucchi, Biondi, Tempesti, Parpassu, dott. Giachetti, Seariatti, conte Burgarini, avv. Corsi, on. deputato avv. Pucci, dott. Olivetti, marchese Albites, prof. Galli-Dunn, Appolloni, Pistelli, avv. Pini di Firenze; il signor De Belardini di Milano; il prof. Guarducci di Prato; la baronessa Del Giudice di Napoli; il colonnello Mariani di Piacenza; e poi, colle loro famiglie rispettabilissime e felici, i signori Essinger, on. deputato prof. Battelli, avv. Morelli-Gualtierotti, avv. O. Tobler, Ruschi, comm. Andò, prof. Baldi, Sandiford, Brunelli, principe di Garovigno, cav. Cel Corda, prof. Tartara, Bolaffi, barone Cayla, Bruguier, ing. Studiati, barone Carranza, Del Buono, comm. Boas, dott. Anzilotti, avv. Panattoni, on. deputato prof. Bianchi, capitano Santarelli, dott. Franceschi, Garzella, Palmè, Rosselli Del Turco, avv. Menichelli, dott. Lucchesini, Guerrini, Brunelli, contessa Tadini, Marchi, Nardi, Filippo-Belloni e comm. Grassi-Mariani, tutto hero ed orgoglioso della recente elezione a consigliere provinciale per il Mandamento dell'Acqua di Uliveto.

Il buon Felice Castelli, l'infaticabile ufficiale po-

stale che ha atteggiamenti da Ministro, se non delle Poste e Telegrafi, della felicità di Marina, mi osserva facilmente: "ma se ci sono altre cinquanta famiglie da ricordare?"

Io prendo il mio coraggio a quattro mani e gli rispondo subito:

"Sarà per un'altra volta: tanto Marina, la maleduca, le ha incatenate qui!"

Alla Sapienza

Consorzio Universitario. — La Giunta del Consorzio, riunitasi sotto la Presidenza del Rettore comm. prof. David Supino, ha trattato di alcuni affari urgenti e specialmente dell'arredamento della Clinica Chirurgica.

Le lauree.

Hanno conseguito la laurea:
In *Giurisprudenza*: Vannini Pietro di Empoli, Bosi Aristide di Garfagnana, Comparini Bardzky Giovanni di Vinci.

In *Medicina e Chirurgia*: Panella Emilio, Piccioli Giulio, Sulla Paolo, Saviozi Valeriano, Bottari Augusto, Goh Renato, Bruni Niccolò, Trinch Costantino, Castelli Gino, Orsolani Matteo, Andrei Giovanni, Nelli Luigi, Magi Agide, Lazzeri Domingo, De Santi Silvio, Lasagna Enrico, Chelini Alberto, Giorgi Giose.

In *Veterinaria*: Lorenzi Gino fu Cesare, Bozzi Armando, Lenzini Eligio, Gelli Sestilio, Topi Ugo, Marucci Cesare, Baisi Vittorio, Borzoni Giuseppe, Lampani Vincenzo, Ruggeri Gioas, Chianini Francesco, Brunelli Carlo, Guidi Guido, Merlini Luigi.

In *Agraria*: Marani Tassinari Andrea di Seravezza, Bardellini Salvatore di Lerici, Donati Domenico di San Miniato al Tedesco, Fiori Angelo di Farnese (Roma), Angela Gottardo di Pontremoli, Simoncelli Annibale di Fano, Modena Aldo di Reggio Emilia, Righini Enrico di Firezuola, Guastella Giovanni di Ragusa, Gambetta Vito di Matera (110), Allegri Domenico di Città Ducale (110), Sappa Silvio di Cuneo, Selmoni Evaristo di Piacenza, Cadore Silvio di Sandrigo, Lissone Enrico di Govone, Puglisi Giuseppe di Patagonia, Mastrocchia Giuseppe di Loro Piceno, Moroni Pietro di Altopascio, Ciancaglini Luigi di Scerni, Giordani Giuseppe di Macerata.

In *Chimica*: Degli Espinosa Gaetano, di Salsomina, Boncinelli Edoarda, di Firenze, Ferrari Fabio di Pistoia.

Martedì sera al *Nelumbo* il cav. Vincenzo De Luca, dette un banchetto in onore del figlio suo dott. Paolo laureatosi con esame legno di nota; ed al banchetto invitò professori, laureati, studenti e giornalisti.

Al lieto convegno, insieme con altri trenta invitati, presero parte i professori senatori Gabba, Supino, Lessona, Napolitano, Zanichelli, Bonolis, Tomiolo, Pozzolini, Cassanello, Vignolo e Magri.

Bevidisti a cortesia, senza numero.

Su e giù per la Provincia

Elezioni Comunali e suoni.

Vecchiano (12) [G.] — Il consiglio comunale è convocato per il 25 corrente per procedere all'elezione del Sindaco e della Giunta. Le recenti elezioni parziali hanno accresciuto le difficoltà per arrivare a comporre un'amministrazione seria e duratura. I vecchi e i nuovi consiglieri si domandano se sia possibile riappare la vecchia Giunta e rieleggere Sindaco il Buttolo; in questo caso si potrebbe dire di avere nominalmente un'amministrazione, ma in sostanza durerebbe la ormai troppo lunga inerzia e la solita inettitudine.

Tuttavia con gli elementi del Consiglio non è possibile formare un'amministrazione diversa che abbia i necessari requisiti di autorità e di capacità a risolvere i problemi che incombono e principalissima la questione del pedaggio al ponte del Serchio tanto superficialmente trattata e miseramente compromessa. E allora?

Il migliore partito sarebbe quello di provocare lo scioglimento del Consiglio comunale.

Laiatico (11) [Amicus] — Domenica 9 luglio ebbero luogo le elezioni parziali amministrative del nostro Comune: furono rieletti con bella votazione i signori Guelli dott. Guelfo, Fazzi Vittorio, Zucchelli Marco, Morelli Egisto; e furono eletti come nuovi consiglieri don Andrea Corsini per la frazione di Oraticcio e il dott. Ranieri Salvadori per quella di Laiatico. I due nuovi eletti, che sono bravissime persone, amate da tutti noi, certo affretteranno e condurranno a buonporto insieme all'altro, diverse questioni importantissime non esclusa quella dell'acqua potabile.

Terricciola (10) [Tullio] — Nelle elezioni parziali comunali sono stati eletti: nella frazione di Terricciola l'avvocato *Dario Franco*, il nobile *Ugo Gherardi-Del Testa*, ed il sig. *Giuseppe Turchi*; nella frazione di Soiana l'avv. *Torello Prezzolini*, il cav. *Francesco Vincenti*, ed il sig. *Giovanni Casini*; e nella frazione di Morrona il cap. *Giuseppe Vestri*.

Bagni San Giuliano. (12) [Nicolino] — Nell'ultima adunanza del nostro Consiglio si deliberò alla unanimità — e ciò fu fatto come un atto di delicatezza — di non accettare le dimissioni presentate dall'Ufficio di Sindaco del cav. dott. Ferdinando Puntoni per ragioni di salute.

Si dice però che le dimissioni non saranno ritirate. In tal caso sarà chiamato alla successione nell'ufficio importantissimo il prof. cav. Giacinto Fogliata.

Chianni. (13) [C.] — Domenica scorsa fu celebrata la festa di Maria Santissima delle Grazie con grande solennità. Alle 10,30 fu eseguita la Messa di Boccardi diretta dal sac. Pietro Ferrini ed accompagnata dal sig. Martino Martini. Intervenne anche la premiata Filarmonica di Pontedera, la quale svolse in modo insuperabile ed in mezzo alla più assidua attenzione una sceltissimo programma: si gridò ripetutamente: «Viva il maestro Falorni! Viva la Banda di Pontedera!» Voglio fare un augurio: che simili feste, senza divergenze di religione e di politica, si facciano spesso a far lieti e contenti gli spiriti.

Pecchioli (12) [Maurillo] — La *filarmonica premiata*. — La nostra banda ha riportato il primo premio nel concorso di Portoferrato. Al suo ritorno in paese fu calorosamente festeggiata con acclamazioni ed ovvia e con imponenti saluti al bravo maestro Falorni.

La nostra popolazione è ancora esultante per il trionfo della sua Filarmonica che ha vinto il primo premio di L. 200 a la medaglia d'oro di primo grado.

Essa era partita venerdì scorso per Portoferrato, e Sabato prese parte all'esperimento. A Pontedera fu Lunedì sera salutata dal corpo musicale e da circa 7 mila persone; alla nostra banda vittoriosa fu fatta un'imponente dimostrazione; nella sala della musica le fu offerto un rinfresco.

Qui nel nostro paese i festeggiamenti in onore di lei si convertirono in entusiasmo vero e proprio. Le andarono incontro associazioni e popolo plaudente; e cioè la fratellanza militare, i reduci, la società operaia, quella dei calzolari, ed uomini e donne, tutti stretti dai più lieti sentimenti di fratellanza e di gratitudine.

L'imponente corteo entrò nel paese addebbato ed ornato di bandiere e di fiori, ed illuminato stazzosamente, e percorse le vie principali tappezzate di iscrizioni e di ovvia di allegre marcie. Si fecero fuochi, grida ed applausi. Le grida di W. il Maestro Falorni, W. Lampredi, W. Pontedera e W. Portoferrato si intrecciavano calde ed entusiastiche.

Martedì sera la nostra banda eseguì il programma già svolto al concorso, e ne ebbe applausi infiniti; poi al maestro Falorni fu offerto un banchetto di 70 coperti.

Si dice che la nostra Filarmonica abbia a prendere parte al concorso che si terrà nel prossimo agosto a Carrara.

Le elezioni comunali hanno dato piena vittoria al partito monarchico. Sono stati rieletti i signori *Albani, Zucchelli, Conte L., Mastiani e Bossi* e sono stati nominati nuovi consiglieri il sig. cav. *Mattarelli*, il notaio sig. *Palla* ed il sig. *Fornari*, agente della contessa Alessandri.

Congratulazioni vivissime a tutti.

Il Porto Vecchio a Piombino.

La Deputazione provinciale, nella sua adunanza di mercoledì, intesa la relazione intorno al passaggio dalla quarta classe alla seconda classe della seconda categoria del Porto Vecchio di Piombino, espresse il suo voto favorevole, in vista del movimento commerciale sempre crescente del porto e per secondare sempre più l'incremento degli importanti stabilimenti industriali.

Distilleria Agraria Cooperativa.

Si scrivono da *Pontedera*:
Allo scopo di aumentare il capitale sottoscritto, venerdì 14 corr. ebbe luogo in Pontedera un'adunanza fra gli azionisti della *Distilleria agraria cooperativa* che verrà istituita qui, e così si è raggiunta una cifra tale che rende possibile l'attuazione del progetto.

Oltre al presidente marchese Piero Capponi, intervennero all'adunanza il conte dott. Giulio di Montalbano, incaricato di studiare il progetto d'impianto, il cav. Tobler che espone alcuni concetti fondamentali riguardo alla costituzione della società e tecnici riguardo ai sistemi di distillazione, l'avv. F. Maglioli e il prof. Tosca direttore della cattedra ambulante provinciale d'agricoltura i quali avevano compilato lo statuto e studiato il modo di funzionamento della società.

Per facilitare la sottoscrizione delle azioni, il consiglio d'amministrazione ha deliberato di computare in conto azioni sottoscritte anche l'importo della vincita impegnata per la distillazione da ogni singolo, la quale viene valutata a L. 2 il quintale.

E' sperabile che ciò faciliti l'adesione dei proprietari produttori di vitacce, e specialmente di quelli dei dintorni di Pontedera, i quali attualmente realizzano un utile molto minore e si può dire insignificante della propria quota di vitacce.

E' sempre aperta la sottoscrizione di azioni presso il Consorzio agrario ove ha sede provvisoriamente la distilleria.

Elezioni Provinciali

Risultati dei due mandamenti di Pisa.

Pisa (I. Mandamento, città): Buonamici prof. Francesco (n.) voti 1260 — *Peverada comm. Leopoldo (m.)* v. 1142 — *Campiani dott. Ciro (rep.)* v. 406 — *Papeschi avv. Guido (rep.)* v. 364 — *Rozzolini prof. avv. Alfredo (rad.)* v. 267 — Eletti: *Buonamici, Peverada.*
(II. Mandamento, campagna): *Benvenuti cav. Pietro Cesare (n.)* v. 1039 — *Lami avv. Gisberto (rep.)* v. 902 — Eletto: *Benvenuti.*

Il risultato di queste elezioni è stato quale noi lo avevamo previsto.

Insieme col monarchico *Buonamici* e *Peverada* ritorna al Consiglio Provinciale il cav. *Benvenuti* che nel suo manifesto politico agli elettori d'entusiasmo di dichiararsi monarchico, anzi si sottrasse colla veste del garibaldino a manifestazioni di principi.

Tutto ciò osserviamo per la nuova configurazione politica del Consiglio Provinciale il quale in politica ed in attività amministrativa avrebbe assai da rifarsi e da ricostruirsi.

Le candidature repubblicane, a cui non nego il suo autorevole sussidio P. Battelli, dimostrarono colla elezione di Domenico la disorganizzazione del partito repubblicano o meglio la genuina forza di cui esso può disporre.

Ci parve ingiusta da parte... dei radicali la guerra mossa esclusivamente al comm. *Peverada* perchè più debole e perchè forse creduto e ritenuto come già spacciato (??).

E' da osservarsi, anzi a questo scopo che se il giornale radicale fosse stato pubblicato assai prima della battaglia ed avesse così messo per tempo in chiara luce i suoi sistemi di lotta, e cioè l'accanimento non giustificabile contro il *Peverada* e le invenzioni tutte peregrine sulla elezione di *Filletteo* che sono una falsa beffa e buona, al candidato radicale sarebbero, appunto per ciò, mancati certamente oltre cento voti.

Ci è doluto — ed è doluto adresi a quanti non favole alcuna passione di parte ed alcuna intemperanza di carattere — che un partito giovane, ardente e nuovo alle battaglie, si servisse nella prima prova di queste armi... spuntate!

Il Consiglio Provinciale è così costituito, coi cinque nuovi eletti:

Mandamento I. Pisa (città): *Buonamici prof. Francesco*, sen. del Regno — *Gualtierotti Morelli avv. Gismondo*, Ministro del Re — *Peverada comm. Leopoldo* — *Tribolati avv. Pio* — II. (campagna): *Benvenuti cav. avv.*

Pietro Cesare - Canavari prof. Mario - Lecci comm. avv. Amerigo - Poli Umberto - III. B. S. Giuliano: Carina cav. Paolo - Federighi cav. Alberto - GAMBINI comm. avv. Giuseppe - Tobler cav. dott. Oscar - IV. Vicopisano: Belloni-Filippi dott. Ferdinando - GRASSI MARIANI comm. ANDREA - Sighieri ing. Ettore - V. Rosignano: Ginori conti Princ. Don Piero, dep. al Parl. - Mastiani-Brunacci Conte Teodoro - VI. Pontedera: Bellinioni cav. uff. prof. ing. Luigi - Borri cav. avv. Niccola - DEL FRATE FERRINI AUGUSTO - Salvadori cav. uff. dott. Giuseppe - VII. Cascina: Mugnai cav. avv. Ottorino - NUCIOLI dott. Guido - Orsini-Baroni comm. Francesco, dep. al Parlam. - VIII. Lari: Giuli comm. Alberto - Salvadori cav. uff. Italo - IX. Peccioli: Bianchi prof. Emilio, dep. al Parlam. - Dufour-Berte march. Edoardo - X. Fauglia: Carpi avv. Alessandro - Falaschi cav. uff. prof. Enrico - XI. Volterra: Guidi cav. uff. conte Fabio - Inghirami cav. Michelangelo - Leonori-Cecina cav. avv. Alessandro - XII. Pomarance: Picocchi cav. Emilio - Burchianti dott. Giuseppe - XIII. Campiglia: Bacci cav. avv. Giovanni - Mercini cav. Marco - XIV. Piombino: Collavoli ing. Vittorio - XV. Cecina: RUTILI FERDINANDO - Giusteschi dott. Carlo.

Cronachetta Agraria

Quando si devono zappare le vigne?

Se trattasi di leguminose, trifoglio od erba medica, che siano cresciute sul colletto di filari, allora la zappatura o meglio una leggera vangatura si renderà necessaria soltanto quando la leguminosa cessa di vigoreggiare per dar luogo a delle graminacee. Se invece sul colletto od intorno alle poste delle vigne pullulano delle graminacee soltanto, allora non fissiamo epoche alle zappature, ma diciamo di eseguirle sempre quando se ne presenta il bisogno, magari ogni mese, ed in questo caso più che appoggiarsi alle zappature, ci appoglieremo a frequenti sarchiature o scerbature tanto per rispettare le attivissime ed importanti piccole radichette che si trovano quasi a fior di terra.

Figli Parucche e Gibus

Politeama. - Giovedì sera si chiuse dopo un'ultima rappresentazione dello Stenterello Niccolò. Quando si riaprirà? Chi sa! Si è parlato di uno spettacolo lirico col *Ballo in Maschera* e con un concitadino nostro, il Barbieri; ma per ora sono voci lontane, lontane, lontane...

Gioco del pallone. - Allo sferisterio di Porta a Lucca tutti i giorni partite dalle ore 18 alle ore 20.

Cinematografo. - Palazzo Mastiani - Rappresentazioni tutte le sere fino ad ora inoltrata.

TIRO A SEGNO

Elenco dei premiati al termine delle gare domenicali.

Nella categoria Serie ripetibili (premiato il maggior numero di centri, nelle 30 migliori serie) vinsero la medaglia d'oro assegnata a ciascuna categoria i signori: **Gambini avv. Arrigo** tiratore scelto ministeriale; **Salvestroni Giovanni** tiratore scelto sociale; **Ascani Ascanio** tiratore di prima categoria.

Nel Campionato Pisano i risultati furono i seguenti: Premiazione per Categorie: Tiratori scelti ministeriali. 1. premio: **Gambini avv. Arrigo**, 2. **Saetone rag. Giovanni**, 3. **Salvestroni Francesco**.

Tiratori scelti sociali. 1. premio: **Salvestroni Giovanni**, 2. **Salvestroni Luigi**.

Tiratori di 1. categoria. 1. premio: **Ascani Ascanio**, 2. **Albani Giovanni**.

Tiratori di 2. categoria. 1. premio: **Del Gratta Amerigo**, 2. **Vitali Gentile**, 3. **Tellini Giulio**.

Premio finale di Campionato. - Titolo distintivo e diploma di primo campione della Società all'avv. **Gambini Arrigo** (con punti 1049).

Idem di secondo campione della Società al ragioniere **Saetone Giovanni** (con punti 1023).

Idem di terzo campione al sig. **Salvestroni Francesco** (con punti di 1011).

Premio d'onore. - Titolo distintivo speciale e diploma di Maestri tiratori sociali ai signori **Gambini avv. Arrigo** e **Saetone rag. Giovanni**.

Le gare domenicali furono 13 e vi concorsero numerosi tiratori che spararono complessivamente circa 12 mila cartucce.

L'Ufficio di segreteria della Società, fino a tutto settembre, resterà aperto dalle 9 alle 12.

Esposizione di Crisantemi

(Sezione per l'Esposizione Fotografica).

Per cura del comitato organizzatore di questa mostra è stata fatta la spedizione del regolamento per gli espositori a tutti i principali professionisti e dilettanti delle provincie di Pisa, Lucca e Livorno.

Riassumiamo brevemente le norme principali. La mostra sarà divisa in due sezioni: sezione a) per professionisti, sezione b) per dilettanti; nelle sezioni dei dilettanti è una speciale categoria riservata alle signore.

Le opere esposte verranno classificate in categorie già stabilite e che comprendono tutti i generi di fotografia dalla artistica, alla puramente scientifica.

Non vi sono limiti per le dimensioni né per la scelta del soggetto.

I lavori dovranno essere inviati non più tardi del 15 ottobre 1905.

Ogni concorrente può occupare uno spazio variabile da 1 a 5 mq.; il costo di 1 mq. o frazione di mq. è di L. 5,00.

Il numero d'ordine della ricevuta della tassa d'iscrizione (fissata in L. 10 e da pagarsi avanti il 1. ottobre) dà diritto di precedenza per la scelta dello spazio.

Altre disposizioni fissano il modo di comporre la giuria, le responsabilità che si assume il comitato e i doveri e i diritti del comitato e degli espositori.

Chi non avesse ancora ricevuto il regolamento o ne desiderasse altre copie per i suoi amici può rivolgersi al segretario generale del comitato sig. Enrico Aghib, Via Bixio n. 8, Pisa.

Il Consiglio Direttivo per questa mostra è così composto:

Presidente onorario, conte Piero Gioia di Monzone - **Presidente**, cav. ing. Francesco Bernieri - **Vice-Presidente**, avv. G. Morelli Gualtierotti - **Segretario**, Enrico Aghib - **Consiglieri**, Pierini dott. Pietro - Donnini Alberto - Del Guerra Alberto - Merciai dott. Giuseppe - Delleani rag. Romeo - Volterro Pier Ignazio.

Montecatini al Mare

Stabilimento delle ACQUE DELLA SALUTE IN LIVORNO.

Queste Acque Purgative naturali, apprezzatissime localmente da più di un secolo, hanno, in vario grado, tutti i migliori elementi costitutivi delle più note e saluberrime sorgenti, a base salina, quali le acque di Kissingen, Montecatini ecc. Questo contenuto, arricchito da quel preziosissimo agente terapeutico che è l'Iodio, il quale vi si trova in proporzioni appropriate all'uso interno del medicamento, concorre a fare di queste acque un tipo speciale preziosissimo per la cura delle più svariate affezioni dello stomaco, degli intestini, del fegato, della malaria, del ricambio materiale ecc.

La efficacia e la fama di queste Acque Clorurate-sodiche e iodiche hanno suggerito di comprendere le sorgenti in un grandioso Stabilimento. Questo Stabilimento contiene tutto quanto la scienza, l'igiene e l'arte moderna suggeriscono affinché la cura raggiunga lo scopo desiderato. Sorge all'estremo del gran Viale degli Acquedotti in località amenissima, con boschi e giardini annessi, dove si gode l'aria della campagna accoppiata a quella che spirava fresca e salubre dal prossimo mare.

Direttore Generale Sanitario
Prof. Comm. G. B. QUEIROLO
Deputato al Parlamento

Diret. della Clinica Medica Genor. della R. Università di Pisa.
Vice Direttore Sanitario: Prof. Cav. G. Lombroso,
dell'Istituto di Studi Superiori di Firenze - Assistente
Sanitario: Dott. Dario Boccardo, della Clinica
Medica, presso la R. Università di Pisa.

Restaurant dello Stabilimento Ceecherini

condotti e diretti da ARMIDA LUCCHESI negli ADAMI. Le due posizioni più incantevoli di Marina - Grande terrazza sul mare - Illuminazione a luce elettrica - CUCINA e VINO inimitabili - Trattamento squisito - Eleganza - Comfort.

La STELLA POLARE

Magnifico RESTAURANT di Marina condotto da GIUSEPPE CASTALDI, Proprietario.

Bagni LA PIA

MARINA DI PISA.
AMMANNATI GIUSEPPE - conduttore di questi bagni - ha impiantato nel suo Stabilimento una Drogheria; ha messo a disposizione dei bagnanti una cucina; ha accresciuto il numero delle cabine, che da anche in affitto; dà barbe per noleggiare ecc. ecc. I bagni LA PIA sono i più accreditati di Marina.

MARINA di PISA.

Lo Stabilimento LA GORGONA è stato ripartito sotto la direzione del suo vecchio proprietario qui sottosegnato.

Cucina alla fiorentina; Vini da pasto e di lusso, generosi; servizio inappuntabile; prezzi modicissimi.

Lo stabilimento ha vaste ed ampie terrazze sul mare; cabine da bagno per famiglie; servizio di restaurant e di buffet pronto ad ogni ora.

La numerosa ed attiva clientela non può far torti al Proprietario RICCARDO PETRINI.

Pizzicheria di Luigi Tempesti

Fornitore della R. Casa
Marina di Pisa - Via Maiorca - Marina di Pisa
Succursale alla grande Pizzicheria di Piazza Garibaldi in Pisa - Vi si trovano i generi più fini di pizzicheria, gli articoli prelibati della cucina e del gusto. SERVIZIO consegnato di San Pietro Sive. VINO del Chianti senza concorrenza.

MARINA DI PISA.

Pensione Marchionni
APERTA TUTTO L'ANNO.

La Pensione, situata nella migliore località di Marina, è munita di ogni moderno comfort - Camere spaziose, proporzionate al mare - Sala da pranzo, all'aperto in faccia al mare - Luce elettrica - Table d'Hôte - Tea Room - Prezzi moderati.

Per informazioni rivolgersi alla stessa PENSIONE a Marina di Pisa, Piazza delle Balesse n. 32.

BAZZELL - Marina di Pisa - BAZZELL

Grande Stabilimento di Pasticceria, Drogheria e Caffè. - Convegno della città di Marina.

PANIFICIO condotto da RICCI CARO Marina di Pisa

— Via Piero Moriceni —
Pasta - Pasta - Riso - Olio - Petrolio - Cantina di vino padronale - Vini scelti di Costa di Sole - PASTA del premiato e riputato Pastificio Fogli di Pontedera.

SIGNORA

APFITEREBBE camere, salotti, vicinanza stazione Tram, a persona che non volendo stabilirsi a Marina, desiderasse andarci ogni giorno per bagni. Affittorebbe anche cucina, oppure occuperebbasi vitto. - Scrivere A. H. 1906 ferro posta PISA.

Specialità Farmacista A. GANDINI - Genova

Se vi cadono i Capelli troverete un rimedio pronto e sicuro nel **TRIKOGENE GANDINI**. La tingitura Agua e la più fragrante di soavissimo profumo per la toilette dei Capelli e Barba.

Capelli neri e castagno scuro di una tinta incisa, irrisconoscibile dal naturale, che non macchia, con la **TINTURA CAPRA**. Istantanea, priva di sali minerali.

Esigete questo vero specialità dai profumieri, parucchi e farmacisti e rifiutate qualsiasi altro prodotto che vi venga offerto in cambio.

In PISA presso i Signori Fratelli GIGLI (Successori BAGNANI) Sotto Borgo, num. 1.

AFFITTANSI

nella Via Vittorio Emanuele numero 23, in Pisa Quattro bellissime Stanze terrene, con acqua potabile, latrina all'inglese, impianto di luce elettrica e campanelli elettrici, per uso studio, ed idoneo per vasto ed elegante negozio, mediante apertura di due grandi portoni sulla strada, uno dei quali per vetrina.

Per visitare detto stanza, per trattative e schiarimenti dirigersi esclusivamente dalla signora **MARIA SENESI** - Via Vittorio Emanuele, 25, p. p.

LATTERIA PARDELLI

a San Michele degli Scalzi num. 8 (presso la Villa Pardelli).

È la sola dichiarata immune da tutte le affezioni tubercolotiche dall'Ufficio Comunale d'Igiene, che sottopone annualmente tutte le mucche alla prova della Tubercolina Cok (prova infallibile) a mezzo del Veterinario Comunale signor Dott. Silvio Barbieri. - A garanzia l'Ufficio stesso applica sulle mucche un timbro a fuoco, recante il millesimo.

Servizio a domicilio in vasi di vetro sterilizzati, racchiusi in bombole sigillate.

Le commissioni si ricevono alle Farmacie Devoto Petri e Leri, Via Fibonacchi.

TREBBIATRICE

si vende o si affitta per la trebbiatura del grano, a prezzo conveniente. Per trattative rivolgersi all'Amministrazione del nostro giornale.

MALATTIE DEI BAMBINI

Specialista Dottor **TEBALDO MARINI**. Visite a pagamento tutti i giorni dalle 12 alle 13. PISA - Piazza Garibaldi - accanto al Negozio Del Guerra.

Perfezionata Torrefazione Igienica di CAFFÈ

GIOV. BAZZELL e C.

Barr. V. Eman. - PISA - Lungarno Regio.

Il Caffè fornito dalla nostra Ditta, scelto fra le migliori marche originali, è torrefatto col nostro macchinario di recente invenzione, conserva la freschezza e la sua completa fragranza in modo da esser preferito per il suo gusto delicato e grande aroma.

Ingresso e dettaglio.
BENZINA di GERMANIA per AUTOMOBILI.

RISTORATORE delle RR. Terme

ai BAGNI di S. GIULIANO diretto da V. GIBESI, HUDINI alla «Vittorio»: Specialità della Casa.

RR. TERME DI San Giuliano

presso PISA.
(Stazione di Bagni San Giuliano sulle linee: Livorno-Pisa - Lucca-Pistoia-Firenze)

1. Maggio - 31 Ottobre

Bagni e irrigazioni - Docce interne - Bagno idroelettrico - Idroterapia - Elettroterapia - Massaggio - Fangature.

Temperatura costante delle Acque Minerali da 33° a 41°

Direttore Sanitario: Comm. Prof. D. BARDUZZI
Presidente dell'Amministrazione: Prof. ERMANNO PINZANI
Direttore dell'Istituto Ostetrico Ginecologico della R. Università di Pisa.

Domandate un: Royal - Vermont - Cocktail

- Vino Tonic Appetitivo.

Dottor DI ROMA

SPECIALISTA MALATTIE DELLA PELLE e VENEREE PISA - (Via S. Niccolò n. 2 piazzetta)

Domandate: l'Amaro Salus

della Premiata Distilleria del Cav. Arturo Vaccari.

DOCCE E BAGNI

Freddi - Caldi - Semplici e Medicati. MASSAGGIO.

Pisa - Viale Bopajini, 33, Barr. V. Eman. - Pisa presso le stazioni Ferroviarie e del Tram.

A Piè del Ponte

Per l'orario delle ferrovie. - In quasi tutte le città più importanti è sorta un'agitazione onesta ed autorevole per ottenere dal Governo facilitazioni e benefici dal nuovo ordinamento dell'orario ferroviario. Ma a Pisa, al solito, si dorme la grossa. E il vecchio sistema.

Da tanto tempo sono state fatte pratiche incessanti e vivissime allo scopo di ottenere un treno in partenza dalla nostra stazione e diretto a Roma alle ore 11; e dopo si lungo tempo le pratiche sono rimaste soltanto allo stato di desiderio.

Perché non si muovono ora concordemente i signori Camera di Commercio, Società dei commercianti e Municipio?

Esposizione di Crisantemi ecc. - Hanno accettato la carica di Patronessa ed hanno anche versato l'importo delle azioni sottoscritte le signore (terzo elenco):

Rosconi Lucrezia, Mastiani-Brunacci contessa Giulia, Di Nola Gemma, Supino Margherita, Tabet Clemitina, Dalla Nove Baronessa Maddalena, Wobbe Carolina, Franceschi Teresa, Aghib Elodia, Queirolo Elena, Feroci Lavinia, Benzoni marchesa Teresa, Ago-

stini Venerosi contessa Teresa, Carmi Lisa, Santarelli Teresa, Baduel Rita, Gallarini Giuseppina, Pontecorvo Ada, Cuppari Sofia.

Hanno sottoscritto azioni i signori Supino cav. uff. Vittorio, Supino comm. prof. David.

Un apposito incaricato provvede alla riscossione delle azioni sottoscritte recandosi a domicilio in città.

I signori sottoscrittori, che attualmente non risiedono in Pisa, sono pregati di far pervenire l'importo al cassiere del Comitato prof. Carlo Tosca della Cattedra ambulante agraria in Piazza dei Cavalieri.

Vandali. - Se si potesse fare una statistica dei danni prodotti dalla canaglia nella nostra città, la spesa in bilancio per un servizio di polizia municipale ci apparirebbe forse la più improduttiva.

Il Ponte Solferino sporcato di tinta nera, le panchine divelte e spezzate, i fanaletti infranti, le piane danneggiate, le fontane guastate a colpi di pietra, sono fatti che si verificano ogni giorno, sono vandalismi che si commettono nella quiete e nella impunità.

L'alberata della via Bixio, l'unico riparo dal sole per chi viene dalla Porta a Mare o per chi abita verso Stampace, è presa di mira dai vandali che hanno fatto seccare già 4 o 5 di quelle acacie.

Il divertimento consiste nello strappare la corteccia per quanto è lungo il fusto.

Una è tuttora visibile completamente seccata, un'altra delle più belle e frondose, sbucata per metà da diversi giorni, non ha avuto neppure quella cura elementare che poteva salvarla, ed attende ancora che l'atto stupidamente vandalico sia del tutto compiuto.

La nostra polizia municipale ha sempre lasciato molto a desiderare, ma dopo l'influenza popolare è diventata anche pericolosa.

Quello che ci scrive l'assiduo, che potrebbe anche essere un ex-consigliere comunale, è vero ed anche vergognoso.

Noi abbiamo protestato tante volte contro i vandalismi di tutti i generi, ma sempre invano. Le autorità si dicono incompetenti ed impotenti ad un rimedio qualsiasi, quando non si scaricano le une sulle altre il dovere di intervenire.

Pensiamo che siamo ora arrivati al più libero sfogo del malandrino, e che questo disordine è fatale agli interessi, alla riputazione, ed al bel nome di Pisa!

Per l'Esposizione di Milano 1906. - Il Comitato pisano rammenta ancora una volta agli interessati che il termine utile per la presentazione delle domande di ammissione all'Esposizione di Milano 1906 scade il 31 Luglio corrente per tutte le Sezioni.

Soltanto per la Mostra Zootecnica della Sezione Agraria questo termine rimase fissato entro il 31 Dicembre 1905.

La traslazione della salma di Monsignor Micalef. - Martedì sera ebbe luogo il trasporto della salma dell'arcivescovo Paolo Micalef, morto l'8 Marzo 1883, dal Camposanto suburbano al Palazzo Arcivescovile e mercoledì mattina da questo palazzo al Duomo con intervento del clero, delle fraternità, dei parroci della diocesi, della Venerabile Arciconfraternita della Misericordia e di altre Confraternite, ed alla presenza dell'Arcivescovo Monsignor Maffi e dei Vescovi Gian di Livorno, Fiorini di Pontremoli, Galidotti di Grosseto e di quello di Città di Castello.

Dopo funerali solenni la salma di Monsignor Micalef fu inumata nella navata dell'Incoronata, rimpetto all'altare di S. Maria Maddalena, nella nostra Primaziale.

Consigliere provinciale. - L'egregio prof. cav. Carlo Calisse è stato eletto consigliere provinciale per il mandamento di Civitavecchia che è uno dei mandamenti della provincia di Roma.

Ce ne rallegriamo.

Doti alle ragazze. - Il Presidente della Congregazione di carità signor Vittorio Nissin rende noto che il giorno 15 Agosto sarà fatto il sorteggio di quattro doti, di L. 100 ciascuna, dette del *Voto dei pisani*, alle quali potranno concorrere le fanciulle di religione cattolica dai 18 ai 25 anni di età, nate e domiciliate nel Circondario di Pisa.

Le domande per l'ammissione al sorteggio dovranno essere fatte entro il 31 Luglio.

Per il servizio telegrafico. - L'onor. Morelli Gualtierotti ha diramato una circolare alle direzioni telegrafiche provinciali richiamando l'attenzione dei direttori sulla rilassatezza del servizio telegrafico.

I telegrammi arrivano per posta!

Il Ministro ha dichiarato di punire quei direttori che non sapranno eliminare simili inconvenienti.

Al Giunio. - Gli insegnanti di questo Istituto hanno offerto l'altro giorno una pergamena (lavoro del pittore Ercoli) con iscrizione dettata dal prof. Della Pura) al loro egregio collega prof. Cesare Del Chicca che dopo tanti anni si è ritirato dall'insegnamento.

La pergamena era stata sottoscritta da tutti i professori e da tutti gli alunni; e del pensiero gentile il prof. Del Chicca si dimostrò verso tutti riconoscente e sensibile.

Vendita di preselle a Marina. - La mattina del 5 agosto, alle ore 10, nell'ufficio comunale, avrà luogo l'incanto unico e definitivo, col metodo della candela vergine, per la vendita di 26 preselle di terreno fabbricativo, poste alla Marina di Pisa.

Nuovi francobolli. - Col primo del prossimo Settembre tutti gli uffici postali del Regno cesseranno di vendere i francobolli da 20 centesimi.

Siccome però di questi francobolli esiste ancora una larga provvista, essi saranno utilizzati, applicando loro una stampiglia nera colle parole: *vale 15 centesimi*.

Il nuovo tipo di francobollo da 15 centesimi è in corso di stampa.

Le regate per i campionati nazionali. - Domani sera si adunerà la Commissione pisana per discutere intorno agli opportuni accordi da prendere col Rowing Club Italiano a proposito delle regate che saranno corse nel nostro Arno nel venturo mese di Agosto per i campionati nazionali che sono qui attesi con grande simpatia.

Note militari. - Ieri mattina alle 9, insieme alla musica, partì per Cecina, dove si reca ai fini collettivi, il 18° reggimento fanteria. Poi andrà alle manovre in San Giovanni Valdarno. Sarà di ritorno nella nostra città il 19 di agosto.

Concorso. - E' aperto un concorso per il posto di titolare dell'ufficio postale e telegrafico di Campiglia Maritima (in provincia di Pisa) con la retribuzione complessiva pel servizio postale e telegrafico e dei risparmi di L. 3090.

La stazione della tramvia alle Fornacette. — Dalla locale Direzione delle Tramvie a Vapore riceviamo avviso che l'ufficio di stazione della Tramvia a Fornacette sarà soppresso a datare dal 15 corrente, e ciò in causa delle condizioni di poca salubrità del fabbricato.

Giova ricordare che l'ufficio di stazione in quella località non è previsto negli atti di concessione, e fu solo fissato dalla Società Tramviaria la quale è nel pieno diritto di passare alla sua soppressione che d'altronde è giustificata da condizioni igieniche.

Crediamo che tale soppressione non tornerà in effetto di alcun danno alla popolazione.

Per il trasporto delle carni macellate. — Con prudente ordinanza, il Commissario del Comune cav. Menzinger ha disposto perché col 12 Agosto p. v. il trasporto delle carni macellate, per uso alimentare, di tutta o parte di una bestia (comprese le trippie) che si fa dai Pubblici Macellieri agli spacci di rivendita, o da uno spaccio ad un altro, o alle ghiacciaie, debba farsi in appositi carri o carretti, muniti di coprchio fisso, e internamente federati di lamiera di zinco. Per i carri destinati al trasporto delle bestie intere dai PP. Macellieri agli spacci è anche prescritto che debbano avere dalla parte posteriore il cassetto a tenuta, federato di lamiera di zinco, per la raccolta del sangue che può sgocciolare dalla bestia macellata.

I carri poi dovranno essere costruiti secondo il modello che verrà prescritto dall'Autorità Municipale. Qualunque altro mezzo di trasporto è proibito. I carri ed i carretti devono essere sempre puliti e le carni devono essere chiuse nei carri in modo che nessuna parte di esse rimanga alla vista del pubblico. Se si vorranno coprire le carni con panni, questi devono essere puliti di buco e non devono essere stati mai altra volta adoperati.

Apposita commissione, composta dell'Ufficiale Sanitario, del Direttore dei PP. Macellieri e dell'Ispettore di Polizia Municipale, tra il 15 ed il 20 Agosto p. v. esaminerà, entro i PP. Macellieri, i carri e i carretti destinati all'uso di cui sopra. I veicoli dichiarati regolamentari ed atti al servizio, a spese dell'Amministrazione comunale, avranno impresso sulla testata anteriore del carro, lo stemma del Comune di Pisa con vernice bianca a olio.

Il migliore: CACAO-BENSCHDORP Olandese.

Per gli agricoltori. — Gli agricoltori che desiderano un'abbondante raccolta e di buona qualità debbono soltanto provvedersi dei *Concimi chimici di puro perfosfato d'osso* prodotto dalla fabbrica del signor Giuseppe Micheletti, posta in Via delle Prata, fuori della Porta a Leuca, o al suo deposito in Pisa, Via S. Orsola.

Ispezione municipale. — Risultato del servizio di Polizia Municipale durante il mese di giugno.

Contravvenzioni: n. 46 alle Ordinanze e Notificazioni municipali - 81 al Regolamento per la nettezza pubblica - 46 al Regolamento per la tassa sui cani - 3 al Regolamento per la occupazione di spazi ed aree pubbliche - 77 alla Legge e Regolamento sui velocipedi - 1 al Regolamento per la ruotatura dei pozzi neri - 21 al Regolamento di Polizia stradale - 30 al Codice Penale - 20 alle Convenzioni per la illuminazione pubblica - 9 per disobbedienza agli ordini legittimamente dati dall'autorità. — Totale n. 339.

Cani requisiti dagli agenti municipali n. 6 - Atti di denuncia per oggetti smarriti 1 - Oggetti rinvenuti e consegnati a questo ufficio e restituiti al legittimo proprietario 1 - Vetturini sospesi per misure disciplinari 12 - Sequestri di velocipedi 2.

Il mattaccino.

Cronaca Scolastica

Mutualità scolastica - R. Scuola Normale femminile - Scuole di Miss S. H. Carruthers - Ancora gli esami di licenza elementare - Risultati degli esami di compimento.

Il Consiglio Direttivo dell'Associazione di M. S. fra gli Insegnanti della Prov. di Pisa ha iniziato gli studi opportuni per introdurre nella nostra Provincia la "Mutualità scolastica".

Son noti i benefici effetti delle piccole associazioni di allievi e di ex-allievi delle scuole elementari, e lo sviluppo che hanno preso in Francia e in qualche parte d'Italia; è quindi facile sperare nell'appoggio di tutti gli insegnanti e di coloro che hanno a cuore l'educazione del popolo.

Apostolo di questa istituzione sussidiaria alla Scuola è in Italia il prof. Aurelio Stoppolini, che ne ha studiata l'organizzazione in Francia. Ed è con l'egregio uomo che l'Associazione di M. S. prenderà gli accordi opportuni per la riuscita della nobile impresa.

Diario il nome delle alunne promosse senza esame alla R. Scuola Normale:

I Normale. — Cameo Amelia, Cameo Gilda, Faucetti Fontana, Gatti, Gregorutti, Guidi, Lami, Maracci, Marsili, Nicolai Bruna, Sansoni, Ventura.

II Normale. — Bacci-Toni, Bianconi, Buti Ada, Chelozzi, Dei, Di Pace, Fibbi, Ghisarducci, Jannetti, Lapucci Lia, Lenzi, Ledovigi, Morini Maria, Porodi Adele, Rossotti Maria, Rossotti Gemma, Remedi, Salignetti Olimpia, Sereni, Sivieri, Stizzi Dina, Tessieri, Tordazzi.

I Complementare. — Bellocchi, Cini Rosa, D'Amico, Garzella, Marinelli, Mori, Nuti, Tempesti, Wobbe.

II Complementare. — Battaglia, Barsotti, Bruschi, Buti Aucilla, Cini Adelaide, Ciuti, De Ferrari, Di Matteo, Folena, Loni, Marchini, Mazzoni, Quinzio, Soldi, Soraggi.

E ci piace notare che in questo importantissimo istituto oltre lo studio viene curato il lavoro. Abbiamo veduti raccolti modestamente in un'aula i lavori di maglia, di cucito, di taglio eseguiti dalle alunne (E pensare che gli scettici e gli oppositori sistematici non vedono nella Scuola Normale che un semenzaio di spostateli). I genitori hanno dovuto certo rallegrarsi di veder curata un'abilità tanto cara e preziosa nella donna.

E noi pure ci ralleghiamo con la Direzione e tutto il personale insegnante che, contro tante difficoltà, non ha risparmiato né zelo, né energia per dare alla scuola un indirizzo dal quale non si può sperare che l'incremento della scuola stessa. Speriamo per il bene delle nostre figliole e per il nostro orgoglio cittadino. Ma c'è da augurarsi un'altra cosa; che

le autorità si muovano per tempo e s'impegnino affinché la scuola si riapra regolarmente a tempo debito e in un locale più possibile.

Alta Scuola di Miss Carruthers. — Alunne presentate agli esami di licenza n. 15, licenziate n. 13 (Maestra della classe VITTORIA FRASCHI):

Bacchi Alice, Bellotto Annina, Bneri Eros, Carmignani Nella, Del Grande Bianca, Giuliani Elide, Lastri Leonita, Macchia Bruna, Martelli Marcella, Salvini Volia, Sbrana Rita, Simoni Rita, Simili Armanda.

Alunne presentate agli esami di proscioglimento n. 21, approvate n. 16 (Maestra Sestilia CONUCCI):

Antichi Amelia, Bellatella Ofelia, Bartini Renata, Cortesi Maria, Cardosi Mirta, Del Corso Orianda, Gori Isolina, Landucci Giuseppina, Martelli Iside, Quaresima Pasqualina, Renzoni Eros, Simi Amelia, Tomazzi Annina, Tovani Osiride, Testa Bianca, Ventura Giulia.

Sezione di S. Michele degli Scalzi. — Alunni presentati al proscioglimento n. 11, approvati n. 4 (Maestra LINA LAPUCCI):

Frediani Bixio, Melani Alfredo, Piccolomini Renato, Simili Caffero.

Sezione di Cisanello (Scuole a scarico dell'obbligo del Comune). — Alunni presentati al proscioglimento n. 12, approvati n. 9 (Maestro VINCENZO CRIVELLI):

Alunne presentate al proscioglimento n. 10, approvate n. 10 (Maestra VITTORIA GIACCHINI):

Risultato degli esami di licenza elementare: Alunne di scuola privata e paterna abitanti nella parte meridionale della città e del suburbio:

Calvi Adela.

V. Classe (S. Antonio) **Maestra Alberta Marziani.** Alunne licenziate:

Arganini Teresita, Bandini Clementina, Benvenuti Cordelia, Bisti Mirra, Bisi Eleonora, Casoli Raffaella, Ceccherini Annita, Coli Gina, Contoni Anna, Cherubini Emilia, Chiolini Alice, Del Fiume Florina, Forlivesi Dina, Foglioli Nella, Francini Ginetta, Gafforio Nerina, Gattai Anna, Imbrasci Maria, Pini Rosa, Pini Angela, Pittaluga Ernesta, Sbrana Ada, Sbrana Mary, Sostagni Giulia, Tacchi Ines, Tagliari Pia, Torrelli Carlotta, Terzi Lina, Tedici Adele, Terzi Lina, Naccorini Elena.

V. Classe (S. Marco) **Maestra Bonarosa Manetti.** Alunne licenziate:

Ambroschi Bice, Antonelli Emma, Baldacci Alfreda, Ralestri Ida, Barsanti Alice, Bertoli Lina, Bertoli Tommasina, Campani Nerina, Del Bravo Argia, Giannesi Italia, Macchioni Ines, Maracci Ida, Maracci Giulia, Martini Amelia, Nencini Fosca, Quattrini Maria, Ranconi Pia, Rughioni Lina, Santarini Fanny, Seaton Giulia, Sciarriti Elina, Sereni Clelia, Zennaro Nella.

Risultato degli esami di compimento.

Classe III. (Sez. S. Maria) **Maestra Armando Lenzi.** Alunni approvati:

Baldini Galliano, Bernardi Ugo, Bertelli Renato, Bertucci Bruno, Bianchi Mario, Carmignani Gino, Ceccherini Ferdinando, Consogni Ugo, Crosatelli Gino, Davini Amelinda, Dell'Ono Oreste, Dell'Ono d'Arme Umberto, Del Seppia Giulio, Felcini Giuseppe, Fogola Luigi, Garbocci Adriano, Ghelardi Renato, Lorenzi Lorenzo, Maffei Renato, Mugnai Armando, Nuti Giovanni, Pancani Italo, Pini Alberto, Pontoni Raffaello, Reddi Corrado, Rindi Amleto, Sciarriti Silvio, Tofanari Teodoro, Tucci Renzo, Venetosi - Pesciolini Tommaso, Zoppi Antonio, Giorgi Giorgio, Logli Ernesto.

Classe III. (Sezione aggiunta) **Maestra Alerte Simi.** Alunni approvati:

Bagnoni Mario, Bagnoli Nello, Bartolotti Mario, Bernardi Cassio, Bisci Italo, Borghi Giulio, Cuccinelli Ugo, Giuratti Antonio, Bacci Fausto, Coli Luigi, Cini Virgilio, Cucci Giuseppe, Corsi Ottorino, Drazmann Bruno, Eschini Arcangelo, Fabiani Torlido, Fanelli Manlio, Ghimenti Mario, Lenzi Lanno, Leogni Giuseppe, Lucchiani Gastone, Lucchiani Giuseppe, Madrigali Amilcare, Mori Ettore, Menichini Luigi, Morgantini Carlo, Morzi Licurgo, Morgantini Mario Adolfo, Pacci Gino, Zargani Mario.

Classe III. (Sezione S. Francesco) **Maestra Alfredo Pellegrini.** Alunni approvati:

Baracchini Arrigo, Bartolucci Nello, Benedetti Amleto, Biondi Giulio, Cardosi Vasco, Gueci Orfeo, Marconini Alito, Morgantini Elisao, Nanzati-Osolinio Mario, Palasi Elio, Scamparini Cesare, Stefanini Ruffo, Svirizzi Ranieri.

Classe III. (Barbaricina) **Maestra Vasco Ceccarelli.** Alunni approvati:

Bardelli Celestino, Benvenuti Gino, Benvenuti Rodolfo, Bertini Duilio, Bertini Oreste, Cordoni Gino, Ghiglietti Orfeo, Pancicchi Giuseppe, Parra Elvino, Pasquini Gino, Pucinelli Alfredo, Sini Vasco, Vanni Giuseppe, Weab Giovanni.

Classe III. (S. Michele degli Scalzi) **Maestra Giulio Toynetti.** Alunni approvati:

Bacchi Bruno, Baldacci Leopoldo, Baracchini Gino, Bartolini Franco, Bernardini Umberto, Casarini Angelo, Cerri Guido, Del Grande Guido, Di Sacco Armando, Grassi Bruno, Lapucci Ferdinando, Lenzi Bruno, Naccorini Gastone, Macchia Emilio, Macchia Ranieri, Mattacchi Luigi, Pontoni Giuseppe, Perini Attilio, Sacchi Renato, Sbrana Pittaco, Sbrana Silvio, Stretti Giulio, Vannucci Ottorino.

Classe III. (S. Stefano) **Maestra Luisa Buonafalce.** Vnani approvati:

Banti Elio, Bellini Gino, Benvenuti Amelio, Del Corso Arturo, Di Leo Nello, Ferrucci Vittorio, Grassini Aristide, Lorenzi Gino, Marchi Renato, Matti Armando, Matti Bruno, Mazzanti Angiolo, Michelotti Pietro, Pariani Danilo.

Alunni di scuola privata e paterna, abitanti nella parte settentrionale della città e del suburbio:

Alberti Alberto, Balassi Alfredo, Baracchini Alfredo, Bigi Giorgio, Biondi Nello, Calisse Alberto, Casari Albano, Casaridemi Vincenzo, Ciuti Aldo, Frediani Bixio, Gallichi Cesare, Giacomelli Filiberto, Gianfaldoni Cesare, Guidetti Guastavo, Lucarini Gino, Loni Vittorio, Melani Alfredo, O'Hara Alberto, Paezzoni Arrigo, Pandolfino Felice, Piccolomini Renato, Pignatelli Bonaventura Luigi, Precaccia Gino, Rusca Enrico, Simili Caffero.

Classe III (Sez. S. Francesco). **Maestra Lupetti Alessandra.** Alunne approvate:

Arnotti Renata, Barsotti Vanlia, Benedetti Gina, Caramelli Giuseppina, Casini Maria, Di Sacco Lina, Giusti Ada, Guerra Marsiglia, Lippi Sonia, Lunghi Oscarina, Nista Androna, Papi Isolina, Rossi Ines, Tovani Concetta, Zaccagnini Maria, Banti Antonietta, Baracchini Andra, Bianconi Giulia, Cassini Teresa, Del Bagno Luisa, Fiacini Gemma, Grazzini Gemma, Gori Emma, Lucci Nella, Mosci Marianna, Nista Gina, Pini Corinna, Temporini Beatrice, Vannucci Lina.

Classe III (Sez. S. Maria). **Maestra Giuseppina Lupetti.** Alunne approvate:

Ardino Serra Gina, Banti Cosetta, Barbati Assunta, Birga Zoo, Bonarzo Lina, Buratti Ambrosina, Burgalassi Giulia, Camaiori Adalgisa, Cappelli Adelia, Carnicelli Elena, Carruffa Carmenta, Chappi Lina, Corradi Asia, Curadi Nicola, Del Lungo Bianca, Del Lungo Rita, Dinelli Anarchia, Donati Luisa.

Fabiani Maddalena, Fiaschi Lea, Fiaschi Nerina, Giusti Lina, Grassini Lina, Guglielmi Angela, Luzzatti Clelia, Macchia Giannina, Madrigali Gilda, Maffei Margherita, Malchiodi Margherita, Manzi Santina, Montecchi Adriano, Pacini Annuziata, Pacini Maria, Pucci Giulia, Stefanini Leda, Torri Ermolinda, Troisi Rita, Wright Ersilia.

Alunne di scuola privata e paterna, abitanti nella parte settentrionale della città e del suburbio:

Alberti Eleonora, Antichi Amelia, Bartolozzi Bruno, Bellatella Ofelia, Bernieri Teresa, Bertini Renata, Busoni Nella, Cardosi Mirta, Cortesi Maria, Del Corso Orianda, Gallichi Elide, Giannotti Zerida, Giusti Lina, Gori Isolina, Landucci Giuseppina, Martelli Iside, Matti Gilda, Milli Eldi, Orsini Leda, Quaresima Pasqualina, Renzoni Eros, Simi Amelia, Testa Bianca, Tovani Osiride, Tomazzi Annina, Ventura Giulia.

Classe III di S. Michele degli Scalzi. **Maestra Armanda Pordella.** Alunne approvate:

Baracchini Nella, Bardelli Luisa, Benvenuti Costanza, Bufalini Italia, Burchi Bruna.

Classe III di Barbaricina. **Maestra Pia Simoncini.** Alunne approvate:

Bertini Gina, Bertini Velia, Cavasani Ala, Dell'ira Maria, Falconetti Irde, Nuti Maria, Orsini Eleonora, Parenti Lida, Renzoni Velia, Vannucci Domira.

Classe III di S. Stefano. **Maestra Elina Pierucci.** Alunne approvate:

Bassoni Iola, Carmassi Clotilde, Cassola Bruna, Coli Iola, Daole Irina, Del Chica Angela, Fini Bianca, Garzella Giuseppina, Iacoponi Iola, Lotti Maria, Mattacchi Ismene, Nuti Lina, Orbetani Sisa, Paolucci Cleste, Pallagrini Ofelia, Ricci Giulia, Rossi Artemisia, Sbrana Lina, Telfini Amia, Telfini Nella.

Giovedì sera si è spenta, dopo un improvviso e fiero assalto del male che la tormentava da qualche tempo, la buona signora **EMMA BARROCCIO.**

Fu donna di squisito sentire; per la famiglia ebbe delicatezza di affetti; per i poveri, per gli umili generosità infinite; per quanti la conobbero e l'avvicinarono tratti di soavità e di interessamento che la facevano cara ed amata.

Alla sua memoria mandiamo il saluto nostro pieno di cordoglio; e col cuore di amici ci associamo al lutto da cui sono stati colpiti, per tanta sventura, il marito di lei, il figlio Ugo, a cui ci legano i più cari ricordi, la figlia ed i congiunti.

ALFREDO MORREBUHI gerente responsabile.

STATO CIVILE

dal 8 al 14 luglio 1905.

NASCITE

Maschi N. 15 — Femmine N. 13 — Nati morti N. 1.

MATRIMONI

Bagnoli Anselmo con Silvestri Ada celibi — Coccarelli Ademaro con Orsini Denny celibi — Piaggini Nanto con Gadducci Leontina celibi.

MORTI

Francesco Caprilli vedovo 51 — Annuziata Benvenuti nubile 75 — Desideria Ticas vedova Giannattoli 70 — Fortunato Migli conig. 49 — Campi Maria nubile 28 — Rossi Giuseppe conig. 59 — Francesca Vagnotti vedova Calastani 98 — Pitteri Sergio 8 — Nicolai Egidio celibe 18 — Bargellini Maria Annuziata vedova Baldacci 72 — Mariotti Ines nubile 33 — Liberati Clemente vedovo 84 — Cattani Teresa nel Perzino 46 — Uglii Augusto coniugato 83 — Chelli Rosa nel Cristiani 64 — Antonelli Sebastiano celibe 64 — Paniceci Giovanni conig. 32 — Mela Emma nel Barrocco 58 — Patachini Canlia 3 — Dracoli Ranieri conig. 57. Sotto i 5 anni: Maschi 3 — Femmine 0.

FRATELLI CELLAI

PISA — Lung'Arno Regio numero 4 — PISA.

Telefono numero 62.

Impianti di Luce Elettrica e Campanelli — Gran Deposito di Stufe Americane di tutte le forme — Lami portatili Acetilene sicuri e eleganti.

Pregiatissimo sig. Comm. GRASSI MARIANI.

Pisa, 2 Settembre 1894.

La larga esperienza che io ho fatto dell'Acqua Alcalina di Uiveto mi ha fornita sicura prova della sua grande efficacia curativa.

Nelle croniche affezioni dello stomaco e dell'apparato digerente, nello stato acido, in tutte le sue svariate manifestazioni, l'uso dell'Acqua di Uiveto ha la sua principale indicazione e dà i suoi benefici risultati. L'Acqua d'Uiveto che è tra le più pregevoli del nostro paese, concorre largamente ad affrancare l'Italia dal tributo pagato alle acque alcaline straniere, delle quali essa compendia tutti i vantaggi.

Io mi compiaccio, Egregio Signore, di poterle cortesiosamente esprimere questa mia convinzione.

Der. Suo prof. G. B. QUEIROLO.

D. R. PIETRO PIERINI

MEDICO-CHIRURGO

già Aiuto nella Regia Università

PISA - Via S. Giuseppe, n. 15 - PISA

Telefono urbano ed interurbano num. 11

GABINETTO COMPLETO

di Elettroterapia e Radiografia

Cura elettrica delle nevralgie, Paralisi, Malat. del ricambio, della pelle.

Cura elettrica speciale indolora delle Emorroidi e della Ragade (guarigione certa).

Cura elettrica speciale delle Nevralgie in genere.

Cura elettrica, la più efficace, della stitichezza abituale e delle malattie dello stomaco.

Raggi X di Roentgen anche a scopo curativo.

Gabinetto riservato per autoapplicazione.

Per trattative tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 12.

Premiata Fabbrica a Vapore di BISCOTTI

Cavalier GAETANO GUELFI Navacchio (Pisa).

La più importante del genere in Italia — Onorificenze in molte Esposizioni internazionali — Esportazioni per tutto il mondo.

Guardarsi dalle innumerevoli contraffazioni

Rinomata Fabbrica di VELOCIPEDI

ARTURO MONTECCHI

Via Tavolera - PISA - Via S. Frediano

Smaltatura a fuoco - Riparazioni - Motociclette e Biciclette d'occasione - Rappresentanza e deposito di BICICLETTE estere e nazionali, delle Motociclette Wanderer 1905, e delle inasuperabili F N 1905 - 3 HP a 4 cilindri. — NOLEGGIO di MOTOCICLETTE.

Noleggio di Biciclette a Centesimi 40 l'ora.

Stabilimento elettro-galvanico per la nichelatura.



Premiata Fabbrica a Vapore di BISCOTTI

Cavalier GAETANO GUELFI Navacchio (Pisa).

La più importante del genere in Italia — Onorificenze in molte Esposizioni internazionali — Esportazioni per tutto il mondo.

Guardarsi dalle innumerevoli contraffazioni

Rinomata Fabbrica di VELOCIPEDI

ARTURO MONTECCHI

Via Tavolera - PISA - Via S. Frediano

Smaltatura a fuoco - Riparazioni - Motociclette e Biciclette d'occasione - Rappresentanza e deposito di BICICLETTE estere e nazionali, delle Motociclette Wanderer 1905, e delle inasuperabili F N 1905 - 3 HP a 4 cilindri. — NOLEGGIO di MOTOCICLETTE.

Noleggio di Biciclette a Centesimi 40 l'ora.

Stabilimento elettro-galvanico per la nichelatura.

Emilio Carli & C.

Borgo Largo, 24-25 - PISA

GRANDI Magazzini

Mobili - Letti in ferro - Tappeti - Stoffe - Carte da parati - Arredamenti completi di ogni genere e stile.

Deposito mobili per arredamenti a 1000.

ARTICOLI ANDAZI E DI LUSO.

PREZZI MITISSIMI.

Mod. Giuseppe di Francesco Martini.

ORARIO DELLE TRAMVIE A VAPORE (in vigore dal 1. Maggio 1905)

| | |
|-------------------------------------|--|
| Parto da Pisa per Pontedera e Calci | 5,40 - 7,30 - 9,20 - 11,50 - 14,5 - 17,10 - 19,15 |
| » da Pontedera per Pisa | 5,20 - 7,15 - 9,05 - 11,35 - 13,50 - 15,50 - 18,10 |
| » da Navacchio per Calci | 6,15 - 8,5 - 8,55 - 12,25 - 14,35 - 17,45 - 19,58 |
| » da Calci per Navacchio | 5,45 - 7,35 - 9,25 - 11,55 - 14,11 - 17,16 - 19,31 |
| Arr. da Pontedera, Calci, Navacchio | 5,45 - 8,30 - 10,20 - 12,50 - 15,5 - 18,10 - 20,25 |

TRAMS-OMNIBUS A CAVALLI.

Dal 1. Maggio S. Giuliano a Pisa e viceversa (in vigore dal 1. Giugno)

| | |
|-----------------------------|---|
| Parto da Pisa (Borgo Largo) | 6 - 8 - 9,30 - 12 - 15 - 15,30 - 16,30 - 18,15 - 20 |
| Parto da S. Giuliano | 4,30 - 6,15 - 8 - 10 - 13 - 14 - 15 - 17 - 19 |

I giorni festivi verrà effettuata la corsa dal B. S. Giuliano a ore 8 ripartendo appena giunto a Pisa.

MACCARI ARMAIOLO - PISA

Grande assortimento di FUCILI Esteri e Nazionali da CACCIA e da TIRO da L. 39 a L. 600 - RIVOLTELE tascabili da L. 9,50 a L. 55 - FUCILI con canne ACCIAIO Monoblocco di

S. Etienne. Rappresentanza per la provincia della Casa E. BERNARD e C. (Liegi) e dei Piccoli Automatici Pistole BROWNING di HERSTAL (Belgio).

Carucce confezionate. Forte assortimento di articoli per Caccia - Novità assoluta - Prezzi di Fabbrica.

